

“VIVA Servizi S.p.A.”

DELIBERAZIONE N. 101 DEL 06.12.2023

CONTRATTO PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA PER IL PERIODO 01/04/2024 – 31/03/2025. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

Il Consiglio di Amministrazione,

Premesso che:

- la VIVA Servizi S.p.A. consuma annualmente una notevole quantità di energia elettrica; nell'anno 2022 il fabbisogno di energia elettrica è stato pari a 36.337 MWh per un costo complessivo di 13,84 milioni di euro (comprensivo dei corrispettivi per l'energia e degli oneri di trasmissione, distribuzione, misura, dispacciamento ed accise);
- detto fabbisogno annuale viene come di seguito soddisfatto:
 - per 431 MWh/anno da propria autoproduzione (pari all' 1,2% del fabbisogno totale),
 - per 35.906 MWh/anno da acquisti nel libero mercato con la Società di vendita AGSM-AIM Energia S.p.A.;
- nella seduta del 23/11/2022 il Consiglio di Amministrazione di VIVA Servizi S.p.A., con deliberazione n. 76, ha dato mandato al Direttore Generale di perfezionare il contratto in Convenzione Consip S.p.A. prezzo variabile “Energia elettrica 19 – lotto 9: Marche e Umbria” (nel prosieguo per brevità: convenzione EE19) con la Società AGSM-AIM Energia S.p.A. per la fornitura annuale, a far data 01/04/2023, di energia elettrica agli impianti e alle sedi aziendali; in ottemperanza a detto mandato, in data 04/01/2023 è

stato perfezionato nella piattaforma web Consip l'ordinativo Consip/AGSM-AIM Energia n. 7099998, convenzione EE19, per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile per il periodo 01/04/2023 – 31/03/2024;

- la convenzione EE19 prezzo variabile è caratterizzata dall'aver il prezzo dell'energia elettrica indicizzato al PUN (Prezzo Unico Nazionale, pubblicato mensilmente dal GME Gestore dei Mercati Energetici, che rappresenta il costo della materia prima energia elettrica scambiata nelle contrattazioni che avvengono nella borsa energetica italiana relativo al mese di prelievo dell'energia) a cui va sommato uno "spread" applicato dal fornitore AGSM-AIM Energia S.p.A. pari a +1,3 €/MWh, indifferentemente applicato su tutte le tre fasce orarie F1-F2-F3, da cui detrarre il cosiddetto "sconto PA Virtuose" pari a 0,1 €/MWh.

(la fascia oraria F1 si estende dalla ore 8:00 alle ore 19:00 dei giorni feriali, sabato escluso; la fascia F2 si estende dalle 7:00 alle 23:00 del sabato, mentre negli altri giorni feriali va dalle 7:00 alle 8:00 e dalle 19:00 alle 23:00; la fascia F3 si estende dalla 23:00 alle 7:00 dei giorni feriali e comprende tutte le 24 ore dei giorni festivi);

- lo scorso anno il PUN ha raggiunto i suoi massimi valori storici, chiudendo con un consuntivo annuale pari a 303 €/MWh, cioè ben 5 volte superiore al valore medio PUN rilevato su un arco temporale di 15 anni (precisamente dal 2005 al 2019, escluso l'anno 2020 caratterizzato dallo scoppio della pandemia covid; in tale arco temporale il massimo valore medio annuo fu toccato nel 2012 con un valore PUN pari a 75 €/MWh);

Considerato che:

- in data 10/02/2023 il Consip S.p.A., una volta scaduta la convenzione EE19, ha attivato la convenzione per la fornitura di energia elettrica a prezzo

variabile alle Pubbliche Amministrazioni denominata “Energia Elettrica 20 - lotto n. 9” relativo alle regioni Marche e Umbria (nel prosieguo per brevità: convenzione EE20) che ha aggiudicato al fornitore A2A Energia S.p.A. di Milano; le amministrazioni PA possono emettere ordinativi di fornitura in detta convenzione entro il 10/02/2024 salvo esaurimento del quantitativo di energia ancora ordinabile;

- la convenzione EE20, analogamente alla precedente convenzione EE19, è caratterizzata dall’aver il prezzo dell’energia elettrica indicizzato al PUN ma con un valore di spread pari a +6,15 €/MWh da cui detrarre il cosiddetto “sconto PA Virtuose” pari a 0,1 €/MWh, quindi presenta uno spread superiore dell’attuale spread della convenzione EE19 in scadenza;
- la convenzione EE20 consente anche l’acquisto, con un ulteriore sovrapprezzo pari a 2,99 €/MWh, di energia elettrica “verde” cioè avente la certificazione “Garanzia di Origine” attestante che l’energia è stata prodotta utilizzando esclusivamente fonti rinnovabili;
- in data 08/06/2023 il Consip S.p.A. ha pubblicato il bando di gara per la successiva nuova convenzione per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile alle Pubbliche Amministrazioni, denominata “Energia Elettrica 21 lotto 9” relativo alle regioni Marche e Umbria (nel prosieguo per brevità: convenzione EE21). L’attivazione della nuova convenzione EE21, il cui lotto 9 è stato aggiudicato in data 10/10/2023 alla Società di vendita A2A Energia S.p.A., avverrà il prossimo 11/02/2024 e pertanto solo in tale data Consip comunicherà il valore dello spread che sarà applicato agli ordinativi effettuati con tale convenzione;

- la notevole volatilità che ha caratterizzato il prezzo di mercato della materia prima “energia elettrica” nel trascorso biennio, hanno indotto il Consip S.p.A. ad eliminare, a partire dalla convenzione EE20 e a valere anche per la successiva convenzione EE21, la possibilità da parte delle PA di poter acquistare energia elettrica a prezzo fisso; inoltre il Consip, sempre a causa della volatilità dei prezzi energetici, ha aumentato negli ultimi anni il valore dello spread posto come “base d’asta” nelle sue procedure di gara, valore che è stato fissato pari 10 €/MWh per la convenzioni EE20 e pari a 18 €/MWh per la futura convenzione EE21;
- le tempistiche di adesione previste dalle convenzioni Consip impongono che per avere l’avvio della fornitura in data 01/04/2024 l’eventuale ordinativo deve esser effettuato al più entro il 10/02/2024, quindi in data antecedente il giorno 11/02/2021 costituente la data di attivazione della futura convenzione EE21;
- lo slittamento dell’avvio fornitura di energia elettrica al mese di maggio 2024, anziché a partire dal 01/04/2024, comporterebbe la caduta nel cosiddetto “regime di salvaguardia” il quale garantisce comunque la continuità della fornitura di energia elettrica ma a prezzi più onerosi rispetto ai prezzi applicati nel libero mercato (il parametro “omega”, costituente lo “spread” applicato nel regime di salvaguardia per gli anni 2023-2024 alle forniture delle regioni Marche-Umbria è pari a ben 21,95 €/MWh, quindi 3,5 volte maggiore dello spread della convenzione EE20); la caduta nel regime di salvaguardia comporterebbe per VIVA Servizi una spesa aggiuntiva di circa 50.000 €/mese rispetto alla spesa mensile in libero mercato Consip EE20. Inoltre, come da deliberazione ARERA, la Società di vendita esercente la

salvaguardia può richiedere al cliente finale apposita garanzia finanziaria determinata in misura pari alla stima dei corrispettivi dovuti all'energia consumata in un periodo di fatturazione (mese o bimestre) ed ovviamente il cliente finale è tenuto al versamento della garanzia secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'esercente la salvaguardia;

- le vigenti disposizioni normative impongono l'obbligo di approvvigionamento attraverso le Convenzioni Quadro Consip S.p.A. a tutte le tipologie di beni e servizi che devono essere acquisite dalla Pubblica Amministrazione; tali norme non si applicano obbligatoriamente alle Società a partecipazione pubblica ancorché i prezzi Consip S.p.A. possono costituire un parametro di riferimento;

Tenuto conto che:

- il contratto in essere in convenzione EE19 prezzo variabile sopra citato scadrà il prossimo 31/03/2024;
- le turbolenze dei mercati, caratterizzati da notevole variabilità nei prezzi energetici, hanno provocato un innalzamento dei valori di spread proposti dai fornitori e pertanto bassi valori di spread prossimi al +1,3 €/MWh quale risulta essere quello della convenzione EE19 in scadenza non sono più offerti dalle Società di vendita energetiche;
- il costo aggiuntivo per l'acquisto di 1 MWh di energia elettrica verde è in costante aumento essendo in aumento la domanda di tale tipologia di energia da parte del mercato; attualmente esso risulta pari a circa 6 €/MWh quindi

pari al doppio del costo aggiuntivo di 2,99 €/MWh, fissato dalla convenzione EE20;

- la VIVA Servizi potrebbe acquistare energia elettrica verde nelle necessarie quantità al fine di ridurre le proprie emissioni indirette di gas clima-alteranti (tipologia di emissioni: scope2, cioè emissioni non direttamente prodotte dalla Società ma connesse alla produzione di energia elettrica acquistata da terzi) per motivazioni ambientali e per le eventuali agevolazioni economiche connesse a finanziamenti, da parte di istituti di credito, qualora subordinate al raggiungimento di target connessi alla sostenibilità e alla decarbonizzazione;
- si ritiene congruo il valore dello spread della convenzione EE20 pari a 6,15 €/MWh; l'aumento di 4,85 €/MWh dello spread dagli attuali e non più ottenibili +1,3 €/MWh della convenzione EE19 in scadenza comporterà, in caso di perfezionamento della fornitura, un aumento di costo connesso alla voce "spread", per un consumo annuo stimato in 36.000 MWh, pari a circa 175.000 € l'anno;

Vista la proposta del Direttore Tecnico e Responsabile dell'Area Servizi Tecnici, ing. Andrea De Angelis, formulata con Comunicazione Interna del 27 novembre 2023, condivisa dal Direttore Generale;

A voti unanimi,

delibera

- 1) di addivenire, per le motivazioni esposte in premessa, al perfezionamento del seguente contratto di fornitura energia elettrica, per il periodo 1° aprile 2024 – 31 marzo 2025:

- Convenzione Consip S.p.A. “Energia elettrica 20 – lotto 9” prezzo variabile, con la Società A2A Energia S.p.A., per una quantità di energia stimata in 36.000 MWh,

2) di far fronte all’onere derivante dall’applicazione dei contratti di cui sopra nel periodo aprile - dicembre 2024 con le somme stanziare a budget “costi beni e servizi” dell’anno 2024 e di far fronte all’onere derivante nel periodo gennaio - marzo 2025 con le risorse che verranno previste nel successivo budget “costi beni e servizi” dell’anno 2025 che sarà redatto nel prossimo futuro.
